P9_TA(2023)0478

Le comunità maasai in Tanzania

Risoluzione del Parlamento europeo del 14 dicembre 2023 sulle comunità maasai in Tanzania (2023/3024(RSP))

(C/2024/4180)

Il Parlamento europeo,

— visti l'articolo 144, paragrafo 5, e l'articolo 132, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che le comunità maasai stanno subendo l'espulsione dalle loro terre nel distretto di Ngorongoro, che comprende la zona di conservazione di Ngorongoro e la zona di Loliondo;

B. considerando che, nel giugno 2022, le autorità tanzaniane hanno iniziato a convertire 1 500 km² di terreni nella regione di Loliondo in una riserva di caccia, il che ha portato a sgomberi generalizzati e ha privato oltre 70 000 persone dell'accesso a pascoli fondamentali per la salute del loro bestiame e per la loro sussistenza; che questo non è stato il primo tentativo di impedire ai maasai di Loliondo di accedere ai pascoli dei villaggi senza il loro consenso libero, previo e informato;

C. considerando che, dal giugno 2022, nella zona di conservazione di Ngorongoro, il governo ha limitato l'accesso a servizi essenziali come l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'assistenza sanitaria, costringendo molte comunità maasai ad abbandonare il territorio;

D. considerando che il rispetto dei diritti delle popolazioni indigene e delle comunità locali è una condizione preliminare per un'efficace conservazione della biodiversità; che esperti indipendenti delle Nazioni Unite e la Commissione africana dei diritti dell'uomo e dei popoli hanno invitato vivamente le autorità tanzaniane a porre fine a tutti gli sgomberi forzati a Ngorongoro e hanno espresso preoccupazione per l'inadeguatezza delle consultazioni effettuate dal governo nei confronti delle comunità maasai interessate, nonché per la mancanza di trasparenza;

1. esorta il governo tanzaniano a cessare immediatamente gli sgomberi forzati delle comunità maasai, a evitare qualsiasi provvedimento che abbia un impatto negativo sulla vita, sui mezzi di sussistenza e sulle culture di tali comunità, a garantire il loro ritorno in condizioni di sicurezza e a sostenere il loro diritto di accesso alla giustizia e a mezzi di ricorso efficaci per le vittime;

2. invita il governo tanzaniano a riconoscere e tutelare i diritti delle popolazioni indigene e delle comunità locali e a riconoscere i terreni e le risorse che le comunità maasai hanno gestito per generazioni, come pure il loro ruolo nella salvaguardia della fauna selvatica e della biodiversità;

3. ribadisce che tutti i provvedimenti riguardanti le comunità maasai devono rispettare lo Stato di diritto e i diritti umani, con particolare riferimento ai diritti delle popolazioni indigene e delle comunità locali, fra cui il diritto all'autodeterminazione, i diritti fondiari, il diritto di riunione e il diritto al consenso libero, previo e informato;

4. invita le autorità a collaborare con le comunità interessate per progettare una soluzione permanente e accettabile per i maasai nel distretto di Ngorongoro, che rispetti i loro diritti;

5. invita il Servizio europeo per l'azione esterna e la Commissione a insistere, nel loro dialogo politico con il governo della Tanzania, sull'importanza di difendere i diritti umani;

6. esorta il governo tanzaniano a permettere lo svolgimento di visite di osservazione delle Nazioni Unite e delle istituzioni dell'UE;

7. invita la Commissione ad aumentare le dotazioni per la cooperazione allo sviluppo e gli aiuti umanitari a favore della Tanzania, dato che inizialmente non erano stati previsti aiuti a sostegno dei maasai;

8. invita la Commissione a riferire al Parlamento in merito ai programmi di sostegno al bilancio dell'UE e ad altre iniziative in Tanzania, dedicando una particolare attenzione ai progetti correlati alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici, nonché alle clausole di salvaguardia dei diritti umani;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alle istituzioni dell'UE, nonché agli Stati membri, al governo e al parlamento della Tanzania e alle Nazioni Unite.